



diritto & religioni

Semestrale
Anno III - n. 1-2008
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

5

 **LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno II - n. 1-2008
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Mario Tedeschi

Segretaria di redazione
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, S. Ferlito, M. C. Folliero, G. Fubini, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali
Diritto ecclesiastico
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci, A. Pandolfi
A. Bettetini, G. Lo Castro,
G. Fubini, A. Vincenzo
S. Ferlito, L. Musselli,
A. Autiero, G. J. Kaczyński,
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa
Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile
Giurisprudenza e legislazione costituzionale
Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria
Diritto ecclesiastico e professioni legali

RESPONSABILI

G. Bianco
P. Stefanì
A. Fuccillo
F. De Gregorio
G. Carobene
G. Schiano
A. Guarino
F. De Gregorio, A. Fuccillo

Parte III

SETTORI

Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

P. Lo Iacono, A. Vincenzo

può offrire risposte adeguate, a buona parte delle problematiche accennate, solo nell'immediato, mentre, in un più lungo periodo, per quanto il suo tipico ambito di applicazione abbia finito ormai per ricomprendere rapporti anche non strettamente negoziali, potrebbero emergere le insufficienze di una rappresentanza degli interessi religiosi affidata al sindacato e la contraddittorietà di principio tra quello che rimane pur sempre uno strumento di autonomia privata e la disciplina di un diritto (quello di libertà religiosa) per sua natura indisponibile.

Angelo Licastro

Francesco Finocchiaro, *Diritto Ecclesiastico – Edizione compatta*, seconda edizione, aggiornamento a cura di Andrea Bettetini e Gaetano Lo Castro, Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 373.

Il testo in esame si apre con una presentazione redatta da Andrea Bettetini e Gaetano Lo Castro con la quale gli autori precisano di aver voluto riproporre l'opera di Francesco Finocchiaro del 2003, ripresentando agli studenti, ma non solo ad essi, "l'edizione compatta" del manuale (giunto alla nona edizione) che l'originario Autore realizzò alla luce delle esigenze didattiche imposte dal nuovo ordinamento universitario e nella quale si mantennero l'impianto generale e gran parte dei contenuti dell'*editio maior* che aveva goduto «*di meritata fortuna presso... generazioni di studenti... e presso giudici e avvocati*».

L'opera curata da Bettetini e Lo Castro infatti si presenta pressoché identica nei contenuti ma più "snella" nella forma rispetto alla nona edizione del *Diritto ecclesiastico*, mentre risulta identica all'*Edizione compatta* del 2003, con l'aggiunta di qualche intervento personale dei curatori teso a fornire degli aggiornamenti utili allo studio della materia.

Il testo quindi è sempre suddiviso in

dodici capitoli, di cui il primo in tema di diritto ecclesiastico e scienza giuridica, il secondo su «*La religione e l'organizzazione del potere civile*», il terzo riguardante le «*figure giuridiche e dei poteri pubblici che entrano in gioco nella disciplina statutale del fenomeno religioso*», e il quarto e il quinto relativi al fenomeno religioso alla luce della Costituzione.

Il capitolo sesto «*La libertà religiosa nell'ordinamento italiano*», resta il più ampio di tutta l'opera del Finocchiaro, il quale intese affrontare il tema della libertà religiosa con specifico riguardo non solo alle norme costituzionali in materia ma anche a quelle introdotte nell'ordinamento giuridico italiano in esecuzione di convenzioni internazionali. Rispetto all'edizione compatta del 2003 gli AA. hanno ritenuto opportuno inserire un riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000 e sottolineare il peso che in tema di libertà religiosa hanno assunto ed assumono le decisioni della Corte di giustizia delle comunità europee, in particolare della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Il settimo capitolo continua ad essere dedicato alla Santa Sede (termine con cui gli AA. indicano «*in modo congiunto e complessivo il Romano Pontefice ed anche ... gli uffici che ... provvedono agli affari della Chiesa universale...*»), e l'ottavo agli enti delle confessioni religiose, ma rispetto al tema del riconoscimento degli enti gli AA. si dilungano sulla questione dell'obbligo di iscrizione nel registro delle persone giuridiche così come innovata dal d.p.r. 361 del 2000.

Il capitolo nove resta diviso in tre sezioni atte a descrivere compiutamente quale siano i mezzi per le attività di religione e di culto. Nella prima sezione si affronta il tema del sostentamento del clero, specificando preliminarmente che appare «*... necessario che quanti si dedicano alle ... attività in modo esclusivo o prevalente, come i ministri di culto, ricevano una retribuzione che consenta loro di*

condurre una vita dignitosa», mentre nella sezione seconda si affronta la materia delle cose destinate all'esercizio della libertà religiosa con specifico riguardo all'edilizia di culto. In argomento, gli AA. approfondiscono l'analisi delle innovazioni introdotte dalle modifiche al Titolo V della Costituzione.

La terza sezione, dedicata ai poteri statuali e confessionali sulla gestione del patrimonio degli enti aventi fini di religione e di culto, si caratterizza invece per l'attenzione degli AA. sul tema della tutela del patrimonio storico ed artistico, esaminando le innovazioni introdotte dal codice dei beni culturali del 2004 e dall'intesa del 2005 sui procedimenti per la collaborazione tra Stato e Chiesa in materia. Sempre in detta sezione poi gli AA. affrontano il tema degli acquisti degli enti con fine di religione e di culto e del regime tributario degli stessi, con particolare riguardo alle ONLUS e all'impresa sociale intesa alla luce del d. lgs. n. 155/2006 quale «*organizzazione privata senza scopo di lucro che esercita in via stabile e principale un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale*».

Il capitolo decimo resta dedicato alla figura dei ministri di culto e dei religiosi nel diritto italiano e l'undicesimo all'istruzione religiosa ed alle problematiche concernenti la qualificazione degli insegnanti, rispetto alle quali gli AA. hanno ritenuto opportuno accennare agli interventi della giurisprudenza costituzionale e chiarire la portata delle innovazioni introdotte con la L. 186/2003.

Gli AA. infine, sempre coerenti nella volontà di mantenere pressoché inalterata la struttura dell'opera così come concepita dal Finocchiaro, affrontano il tema del matrimonio, rispetto al quale si sottolineano le innovazioni introdotte dal d.p.r. 396/2000 in relazione alle pubblicazioni, analizzano gli interventi più recenti della Corte costituzionale circa la

tutela del coniuge più debole nei processi di delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale ed infine evidenziano le innovazioni che in tema di trascrizione dei matrimoni celebrati davanti ai ministri delle confessioni religiose di minoranza sono state introdotte dall'art. 95 del d.p.r. 396/2000.

Il testo si conclude con l'indice analitico ed è privo di rassegna bibliografica.

Il volume a cura di Bettetini e Lo Castro ha quindi il merito di consentire agli studenti di avvicinarsi allo studio del diritto ecclesiastico avendo a disposizione un'edizione compatta – dunque rispondente alle nuove esigenze di studio – ma che al contempo, quanto a contenuti e a impianto generale, rispecchia quasi fedelmente quell'*editio maior* del *Diritto ecclesiastico* di Francesco Finocchiaro che negli anni ha avuto grande successo tra gli studenti, e non solo. Gli AA. intervenendo sul volume originale solo quando la mutata legislazione lo avesse reso indispensabile, hanno fatto sì che «*nelle opinioni espresse ... nelle soluzioni prescelte per i problemi controversi...*» l'opera restasse del suo Autore, consentendo alle nuove generazioni di avvalersi per lo studio del diritto ecclesiastico di un manuale che, nato nel 1986, giunse alla nona edizione proprio perché completo nei contenuti e chiaro nell'esposizione degli stessi, tanto da rendere il diritto ecclesiastico facilmente “accessibile” anche ai non addetti ai lavori. Le esigenze di sintesi determinate dal nuovo ordinamento universitario hanno però indotto i curatori, loro malgrado, ad eliminare dall'opera i riferimenti bibliografici e giurisprudenziali, nonché le note a piè pagina, privando così gli studiosi della materia, ma anche gli avvocati, di un utilissimo strumento di conoscenza e di approfondimento.

Giuliana Schiano